



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPR. BUCCINO

SAIC8BE00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. BUCCINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4716-IV-1** del **24/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 94** Valutazione degli apprendimenti
- 101** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 108** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 109** Aspetti generali

- 115** Modello organizzativo
- 119** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 131** Piano di formazione del personale docente
- 132** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico di provenienza degli alunni come si evince dall'indice ESCS è medio basso. Il territorio è caratterizzato da un contesto socio-economico prevalentemente agricolo (basato sulla produzione di olive, cereali, uva da vino e frutta). Alcune attività artigianali, che un tempo rappresentavano il perno dell'economia come la lavorazione del rame (per Buccino), della pietra, del cuoio e del legno, sono quasi completamente scomparse, sostituite da altre figure professionali relative al settore terziario, che, negli ultimi decenni, si è notevolmente sviluppato accanto a quello impiegatizio e industriale. Emigrazione, disoccupazione e precariato sono fenomeni che riguardano prevalentemente i giovani. In questo contesto socioeconomico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Poiché gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con svantaggio linguistico-culturale (stranieri) rappresentano poco più del 3% dell'intera popolazione scolastica sono da ritenere un'opportunità in quanto non creano situazioni problematiche ai gruppi classe e nel contempo costituiscono una risorsa per i processi di inclusione sociale. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è al di sotto della media regionale e nazionale.

VINCOLI

La popolazione studentesca presenta un background medio-basso e una preparazione scolastica iniziale in media con quella provinciale e regionale. Dalla



lettura dei dati statistici si evince una reale situazione di rischio scolastico dovuta al livello medio economico e sociale delle famiglie ed al rapporto studenti-insegnanti più elevato rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Ad aggravare la situazione vi sono alcuni studenti che si trovano in situazione di disabilità e/o disturbi evolutivi. L'assenza sul territorio di alunni con cittadinanza straniera costituisce un limite per una buona integrazione socio-economica e culturale.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto si compone di diversi plessi dislocati su due territori diversi: Buccino e Palomonte. Buccino si estende alle falde orientali del Monte Marzano. La cittadina venne fortemente danneggiata dal sisma del 1980. Proprio nelle fasi di ricostruzione post sismica, sono venute alla luce gran parte delle testimonianze archeologiche dell'antica città di Volcei con le sue necropoli risalenti all' VIII e al IV secolo A.C., i cui reperti sono raccolti oggi nel Museo Nazionale Gigante nel centro cittadino, parco archeologico urbano unico nel suo genere e tra le maggiori ricchezze artistiche e turistiche del Cilento. L'Antico Centro Storico del borgo medievale è, oggi, una realtà di grande interesse scientifico e di enorme fascino. I due comuni si caratterizzano anche per le bellezze naturalistiche di grande richiamo e per i diversi itinerari che offrono la possibilità di fare escursioni. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con diversi soggetti esterni quali enti di formazione accreditati, Università, ASL che contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa. Gli Enti locali collaborano con le scuole del territorio mettendo a disposizione degli alunni il trasporto per le varie uscite e per le attività di orientamento. Attiva e propositiva la collaborazione con il Piano di zona, con la Pro loco e con tutte le associazioni presenti sul territorio che rappresentano una



buona opportunità per la scuola.

VINCOLI

I limiti per uno sviluppo maggiore socio-economico e culturale sono gli stessi, comuni, a tutti i paesi dell'entroterra: la viabilità e la distanza dai grossi centri urbani. A questo si aggiunge, inoltre, la mancanza di sale cinematografiche e teatrali. Le reti attraverso cui la scuola intesse collaborazioni formali ed informali con il territorio dovrebbero essere implementate prima di tutto per consolidare e qualificare il lavoro continuo di raccordo con il contesto territoriale ma anche per migliorare la ricaduta sui bisogni educativi e formativi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo di Buccino può contare sulle risorse economiche derivanti dai FONDI di ISTITUTO e dai FONDI EUROPEI. Può contare, inoltre, sul contributo dei genitori per le uscite didattiche e per le iniziative scolastiche ed extrascolastiche. La Scuola ha investito nell'innovazione digitale, dotando le classi di LIM. Gli edifici scolastici sono abbastanza adeguati ad una progettualità di tipo laboratoriale. Il solo plesso di Buccino Capoluogo è dotato di un'attrezzata palestra interna. La progettualità dei docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica del Collegio, personalizza l'Offerta Formativa sulla base delle scelte di indirizzo del PTOF con i seguenti progetti curriculari ed extracurriculari.

VINCOLI

Le uniche risorse economiche disponibili sono i finanziamenti che la scuola riceve dallo Stato. La contrazione del fondo d'Istituto e la relativa riduzione della spesa in parte condiziona l'ampliamento dell'offerta formativa. In alcuni plessi del



Comune di Palomonte non ci sono spazi adeguati per le attività di scienze motorie.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale: IST. COMPR. BUCCINO

Tipo Istituto: Istituto Comprensivo

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo: VIA VITTIME 16 SETTEMBRE BUCCINO 84021 BUCCINO

Codice: SAIC8BE00Q - (Istituto principale)

Telefono: 0828951079

Fax: 0828952308

Email: SAIC8BE00Q@istruzione.it

Pec: SAIC8BE00Q@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivobuccino.edu.it

Risorse professionali

IST. COMPR. BUCCINO

Codice Meccanografico: SAIC8BE00Q

Organigramma dell'Istituzione Scolastica

Dirigente e collaboratori

- Dirigente scolastico: Dott.ssa Rosangela Lardo

- 1° Collaboratore (Vicario): Prof. Manzi Mariano



- 2° Collaboratore: Prof. Russo Gaetano

Funzioni dei collaboratori

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc)
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPR. BUCCINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BE00Q
Indirizzo	VIA VITTIME 16 SETTEMBRE BUCCINO 84021 BUCCINO
Telefono	0828951079
Email	SAIC8BE00Q@istruzione.it
Pec	SAIC8BE00Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivobuccino.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BE01L
Indirizzo	VIA PESCARA BUCCINO 84021 BUCCINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PESCARA SNC - 84021 BUCCINO SA

SCUOLA DELL'INFANZIA CASALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BE02N



Indirizzo VIA FERROVIA BUCCINO 84021 BUCCINO

SCUOLA INFANZIA SCALO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BE03P

Indirizzo VIA MESARICO BUCCINO 84021 BUCCINO

SCUOLA INFANZIA ROMAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BE04Q

Indirizzo VIA UMBERTO I ROMAGNANO AL MONTE 84020
ROMAGNANO AL MONTE

PALOMONTE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BE05R

Indirizzo C.SO UMBERTO PALOMONTE 84020 PALOMONTE

Edifici • Corso Umberto I; 17 - 84020 PALOMONTE SA

BIVIO PALOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA8BE07V

Indirizzo VIA LEMBO LOC. BIVIO PALOMONTE 84020
PALOMONTE

Edifici • Corso GIOSUE` CARDUCCI 14 - 84020
PALOMONTE SA



SCUOLA PRIMARIA PLESSO ROMAGNAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BE01T
Indirizzo	VIA UMBERTO I ROMAGNANO AL MONTE 84020 ROMAGNANO AL MONTE
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

SCUOLA PRIMARIA PLESSO BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BE02V
Indirizzo	VIA PESCARA BUCCINO 84021 BUCCINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PESCARA SNC - 84021 BUCCINO SA
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

SCUOLA PRIMARIA PLESSO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BE03X
Indirizzo	VIA MESARICO BUCCINO SCALO 84020 BUCCINO
Numero Classi	4
Totale Alunni	8

BIVIO DI PALOMONTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BE052



Indirizzo	VIA G. CARDUCCI LOC. BIVIO DI PALOMONTE 84020 PALOMONTE
-----------	--

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Vito Lembo 1 - 84020 PALOMONTE SA
---------	---

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	104
---------------	-----

BUCCINO CAPOLUOGO (PRIMARIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE8BE063
--------	------------

Indirizzo	VIA VITTIME 16 SETTEMBRE BUCCINO 84021 BUCCINO
-----------	---

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTIME 16 SETTEMBRE SNC - 84021 BUCCINO SA
---------	---

Numero Classi	4
---------------	---

Totale Alunni	53
---------------	----

PALOMONTE CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	SAEE8BE074
--------	------------

Indirizzo	CORSO UMBERTO I - 84020 PALOMONTE
-----------	-----------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso Umberto I 21 - 84020 PALOMONTE SA
---------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	79
---------------	----

PALOMONTE BIVIO "VITO LEMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	SAMM8BE01R
Indirizzo	VITO LEMBO LOC. BIVIO 84020 PALOMONTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso Umberto I 17 - 84020 PALOMONTE SA• Via Vito Lembo 1 - 84020 PALOMONTE SA
Numero Classi	7
Totale Alunni	119

BUCCINO SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BE02T
Indirizzo	VIA VITTIME 16 SETTEMBRE BUCCINO 84021 BUCCINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via VITTIME 16 SETTEMBRE SNC - 84021 BUCCINO SA
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

Approfondimento

I seguenti plessi sono stati soppressi per non aver raggiunto il numero minimo di iscrizioni:

Scuola dell'infanzia Romagnano - SAAA8BE04Q

Scuola dell'infanzia via Mesarico - SAAA8BE03P

Scuola dell'infanzia Casale , via Ferrovia - SAAA8BEO2N

Scuola primaria Romagnano - SAEE8BE01T



Scuola primaria via Mesarico - SAEE8BE03Q



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	6
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	4
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Buccino intende potenziare le dotazioni tecnologiche già presenti



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

nell'istituto, al passo con i tempi, e funzionali all'apprendimento di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA e BES. Si mirerà, inoltre, a rendere gli ambienti di apprendimento sempre più innovativi, vicini agli stili di apprendimento degli allievi e ad utilizzare tutti gli spazi dell'istituzione, dando loro una configurazione laboratoriale diversificata. Per raggiungere tale obiettivo si farà riferimento a fondi di finanziamento statali, comunitari e privati.

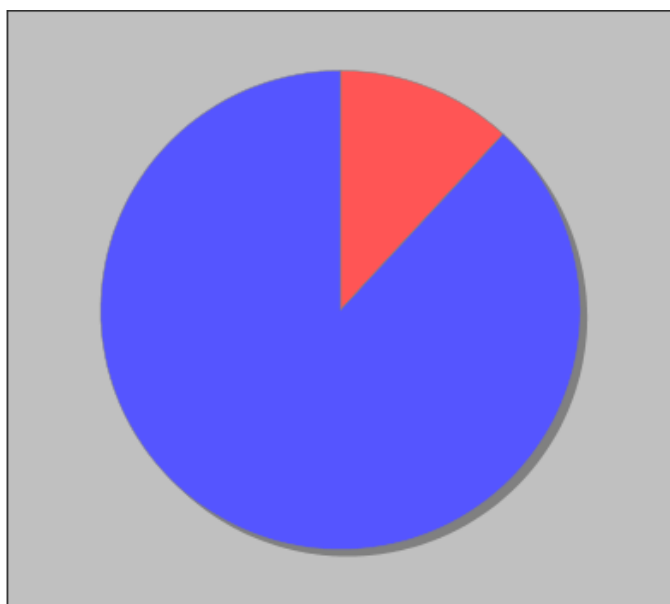


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	23

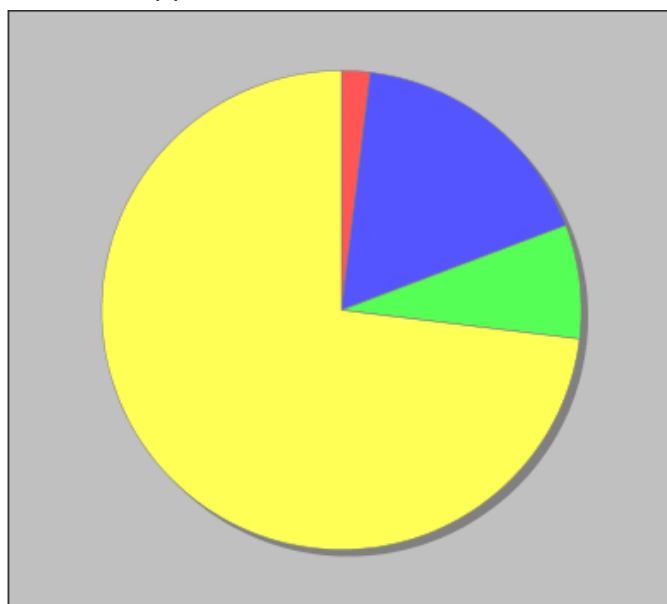
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 76



Aspetti generali

Aspetti generali

L'identità della nostra scuola nasce dal connubio armonico e percorribile della vision e della mission condivisa dall'intera comunità scolastica (docenti, personale ATA, alunni e famiglie), dalle associazioni /istituzioni presenti sul territorio e dagli stakeholders è rappresentata in modo chiaro ed inequivocabile nell'atto di indirizzo della D.S. al Collegio dei docenti.

VISION

Il triennio che si sta concludendo è stato contrassegnato non solo dall'emergenza epidemiologica, ma anche da soddisfazioni e da risultati positivi, cominciando dai finanziamenti ottenuti (i PON tra tutti), che ci permettono di ampliare l'offerta formativa e rendere la scuola sempre più rispondente alle esigenze formative dei nostri alunni.

È evidente, comunque, che il processo di miglioramento non può mai fermarsi, sia per il conseguimento di traguardi ancora più ambiziosi, sia per rendere ancora più significative le azioni che ci prefiggiamo di realizzare nel prossimo triennio.

Per rispondere ai bisogni educativi, formativi, didattici e sociali delle nuove generazioni, in particolare dopo l'esperienza della pandemia da Covid-19, la scuola deve:

- □ porsi come centro di aggregazione sociale soprattutto in presenza, offrendo occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione;
- □ ripensare gli spazi e l'organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari e extrascolastiche che coinvolgano la comunità e il territorio di riferimento anche sfruttando il mondo del digitale;
- □ diventare luogo di incontro tra sapere formale e informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;
- □ potenziare i percorsi di didattica laboratoriale all'interno delle stesse aule ormai dotate di banchi monoposto facilmente spostabili e di numerose dotazioni tecnologiche con cui gli alunni testano nuove esperienze di apprendimento.

MISSION

Il periodo storico che stiamo vivendo, caratterizzato da un continuo cambiamento economico,



tecnologico e sociale, rende necessario non soltanto adeguare l'azione educativa e didattica dell'Istituto alle incessanti trasformazioni, ma, nei limiti delle sue possibilità, anche anticiparle, individuando e introducendo, di volta in volta, i necessari miglioramenti alla propria attività, a partire da una responsabile autovalutazione, realizzata secondo la piattaforma del RAV, con lo scopo di individuare le criticità e quindi le priorità che costituiranno il punto di partenza del Piano di Miglioramento della scuola.

Acquista una fondamentale importanza, alla luce dell'esperienza emergenziale ancora in corso, i cui sviluppi non risultano prevedibili a causa delle diverse variabili, una nuova cultura della sicurezza all'interno della progettazione didattica generale, a partire dalle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle definite di conseguenza dalla scuola.

Una particolare attenzione va riservata all'emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli alunni, in quanto l'emergenza COVID-19, come si è potuto constatare negli ultimi due anni scolastici, genera situazioni di insicurezza, stress, ansia, timore di contagio nel corso dell'attività didattica in "presenza", difficoltà di concentrazione, ecc., per cui è opportuno fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola, predisponendo spazi di condivisione riservati ad alunni e famiglie.

Un impegno comune deve essere dunque, quello di garantire il "benessere socio emotivo" degli alunni. Ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili. Modulare le attività su queste esigenze per far sì che "quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti", individuare i tempi in base ai ritmi di crescita di ognuno. Il percorso da compiere deve essere chiaro a tutti prima di partire (attività da svolgere, grado di difficoltà, tempi di percorrenza, mezzi da utilizzare, obiettivi, finalità) e deve essere alla portata di tutti (per le capacità richieste, per i carichi di lavoro da assegnare, per le ore di studio ecc.). Ognuno deve conoscere perfettamente le regole del gioco senza deroghe (cosa fare per..., quali criteri di valutazione, ecc.).

Ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno.

Considerato quanto sopra, in modo particolare l'assoluta mancanza di certezza circa gli sviluppi della situazione epidemiologica, è necessario effettuare una progettazione in vista di un auspicabile ritorno alla piena normalità, ma che nello stesso tempo non perda di vista le criticità presenti e soprattutto il rischio di possibili ricadute emergenziali in modo da non ritrovarsi impreparati.

La didattica digitale integrata è stata un'acquisizione importante che non va dispersa sia perché



potrebbe rendersi ancora necessaria sia perché è un patrimonio di conoscenze e di pratiche educative che va utilizzato anche nella quotidianità della cosiddetta normalità.

Al fine di ottenere il successo formativo degli studenti e di aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali, intese come:

- curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;
- creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;
- critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;
- comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;
- collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;
- compassione - la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;
- cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;
- cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

l'Istituto si propone di:

- a. Progettare per competenze e programmare compiti di realtà; elaborare strumenti di valutazione specifici.
 - b. Progettare ambienti efficaci di apprendimento utilizzando modelli sperimentali (progetto DADA).
 - c. Definire le competenze disciplinari/trasversali in uscita/entrata degli alunni al passaggio degli ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.
 - d. Implementare il raccordo con gli Enti territoriali valorizzando le risorse esistenti, anche attraverso accordi e reti di scopo.
- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
 - VALORIZZARE LA DIMENSIONE COMPRENSIVA DELL'ISTITUTO, potenziando i momenti di scambio e



confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica, verticalizzando il curricolo integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.

□ ELABORARE LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE nel rispetto della normativa e delle Indicazioni Nazionali, tenendo conto in particolare dei seguenti aspetti individuati come prioritari dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 e rispondenti alle esigenze ed alle scelte della nostra scuola:

a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria a livello di Istituto, offrendo corsi a pagamento in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze linguistiche. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017;

b. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, attraverso la valorizzazione delle attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale della vocazione musicale dell'Istituto, il primo ad aver attivato, nell'intera Provincia, l'indirizzo musicale, mediante l'offerta di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale (art. 2 comma1 D.Lgs n. 60/2017);

c. potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare e il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza;

e. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In relazione all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, già dalla primissima infanzia, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse da Enti e Istituzioni, in un'ottica mai competitiva o escludente.



Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie;

f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto si propone di:

- □ innovare strategie e modelli di interazione didattica;
- □ sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- □ integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti;
- □ introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;
- □ innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
- □ aggiornare pratiche gestionali e servizi;
- □ creare nuovi spazi per l'apprendimento.

g. attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

h. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati. In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Decreto, il Piano risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione, tra i quali:

- □ strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, incrementando tutte le attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015;
- □ diffusione di un approccio bio-psico-sociale della disabilità e la creazione di protocolli procedurali e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
- □ sviluppo di una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative, anche attraverso il rafforzamento della didattica digitale e la sperimentazione con strumentazioni informatiche;
- □ realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- □ utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;



- □ valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.

i. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e di mediatori culturali;

j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola;

k. apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;

l. definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole. Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;

m. sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'articolazione del Collegio Docenti per dipartimenti disciplinari.

□ SVILUPPARE E POTENZIARE la Didattica per Ambienti di apprendimento”.

□ DISCIPLINARE I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE coinvolgendole nella partecipazione al progetto educativo, nel rispetto dei ruoli e tenendo sempre presente la corresponsabilità educativa.

□ CURARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO E CON LE ALTRE SCUOLE operando per l'Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto attraverso un interscambio di proposte educative e ricreative.

□ RISPONDERE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE mediante la chiara definizione di una struttura di organizzazione e coordinamento che specifica ruoli di riferimento interna ed esterna all'Istituto.



□ DEFINIRE IL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE, con particolare riferimento alle unità di potenziamento, sulla base delle priorità strategiche dell'Istituto.

□ INDIVIDUARE IL FABBISOGNO DI PERSONALE ATA in base alle esigenze di vigilanza, pulizia, assistenza, e a quelle di lavoro amministrativo della scuola. Per tale quantificazione, che dovrà tenere conto della dislocazione dei plessi e, nei plessi, delle aule, delle criticità di ciascuna realtà del nostro Istituto, del numero di alunni e delle maggiori competenze affidate alle segreterie scolastiche, il Collegio si avvarrà del confronto e delle indicazioni del Direttore SGA e del personale ATA.

□ VALORIZZARE IL PERSONALE DOCENTE ED ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema, coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione.

□ IMPLEMENTARE L'E-GOVERNMENT attraverso l'utilizzo di: registro elettronico, sito, procedure informatizzate, segreteria digitale...), al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

INDIVIDUARE LA NECESSITÀ DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE tenendo presente le priorità educativo-didattiche, le esigenze organizzative e gli obiettivi di e-government indicati.

L'Istituto ha elaborato il Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente revisionato con periodicità annuale, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti. La pubblicazione del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con i punti di forza e di debolezza. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione. Sulla base dell'analisi emersa dal RAV l'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento su base triennale di cui il PTOF tiene conto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio- economico culturale simile.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF.

Traguardo

Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.



Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali**

- Distribuzione in % degli alunni nelle diverse fasce di livello e confronto con i risultati regionali e nazionali.
- Analisi ad inizio anno scolastico dei risultati delle prove standardizzate nelle diverse aree.
- Incontro tra docenti di italiano e matematica della primaria e della secondaria per individuare criticità dei risultati nelle prove standardizzate.
- Gli alunni verranno suddivisi nei vari gruppi sulla base delle valutazioni nella disciplina e/o prove in entrata. Le prove di uscita e /o le griglie di osservazione e i risultati verranno analizzati e poi archiviati.
- Variazioni tra classi parallele non superiore al 10% sulla media della % di risposte nei test comuni.
- Rilevazione frequenza dei genitori ai Consigli

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Potenziare il valore aggiunto della scuola, calcolato con il confronto con scuole di background socio- economico culturale simile.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo

Ridurre il numero degli insuccessi in Matematica e Italiano

Maggiore omogenità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo)

○ **Inclusione e differenziazione**



Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate

Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi di scuola e definire attività e strumenti per raccogliere informazioni sul percorso scolastico e sulle competenze acquisite dai singoli studenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di



osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare la documentazione delle buone pratiche. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi

Inserimento nel Piano di formazione dei docenti un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare e avviare l'offerta formativa con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: RESTITUZIONE DEL MONITORAGGIO

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE
Risultati attesi	Variazioni tra classi parallele non superiore al 10% sulla media della % di risposte nei test comuni. Livello medio-nazionale di conoscenza in MATEMATICA, ITALIANO e INGLESE. Elaborazione di grafici in % per classi parallele, misurazione/confronto con i



dati nazionali.

● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

- Incrementare il successo formativo degli alunni all'interno dell'I.C.
- Raccolta e analisi degli esiti di fine II quadrimestre degli alunni delle classi III SSIG per il monitoraggio dei risultati a distanza
- Migliorare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorsi scelti dalle famiglie degli studenti
- Implementare le attività di formazione e di aggiornamento del personale per arricchire le competenze professionali e per migliorare la didattica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare la fase di documentazione degli esiti nel passaggio dal primo al secondo grado scolastico.

Traguardo

Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici



(anche a distanza) per regolare le azioni successive. Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum

Ridurre il numero degli insuccessi in Matematica e Italiano

Maggiore omogenità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche

Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo)

Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate



Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Istituire modalità di collegamento con i docenti delle Scuole secondarie di 2° grado del distretto per condivisione di obiettivi e competenze

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare la documentazione delle buone pratiche. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi



Inserimento nel Piano di formazione dei docenti un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare e avviare l'offerta formativa con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: RESTITUZIONE DEL MONITORAGGIO

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Funzione strumentale
Risultati attesi	Analisi comparativa degli esiti con i dati dei precedenti anni scolastici Prevedere eventuale recupero/potenziamento ove necessario Completare il protocollo per il monitoraggio dei risultati a distanza

● **Percorso n° 3: Competenze chiave europee**



Molteplici attività di ordine interdisciplinare che sensibilizzino la comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF.

Traguardo

Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Maggiore omogenità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche



Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo)

Piano di formazione: formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza

Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare la documentazione delle buone pratiche. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi



Inserimento nel Piano di formazione dei docenti un percorso sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progettare e avviare l'offerta formativa con le associazioni e gli enti presenti sul territorio.

Attività prevista nel percorso: U.D.A. PLURIDISCIPLINARE DI EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze sui temi definiti. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi , utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse e manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi con linguaggio appropriato.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano dell'offerta formativa adotta un modello organizzativo volto a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio; a garantire l'apertura pomeridiana della scuola, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario; a cogliere dai linguaggi digitali a investire sul capitale umano ripensando ai rapporti - dentro/fuori - insegnamento frontale / apprendimento tra pari. Le pratiche didattiche, condivise in maniera sinergica dai docenti, sono volte a promuovere le competenze chiave. L'istituto porta avanti le seguenti sperimentazioni/innovazioni didattiche:

§ Utilizzo della metodologia CLIL nell'insegnamento dell'inglese nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Buccino e Palomonte;

§ Rafforzamento della pratica musicale nella scuola primaria: percorsi di avvicinamento allo strumento musicale; richiesta di istituire una sezione di indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado

§ Classi aperte scuola dell'infanzia;

§ Classi aperte scuola primaria e secondaria per percorsi di recupero e approfondimento;

§ Sperimentazione di unità didattiche comuni nei diversi ordini di scuola;

§ Prove comuni nelle scuole primarie e secondarie;

§ Insegnamento ludico della matematica;

§ Pensiero computazionale e coding.

Aree di innovazione



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creazione di aule laboratorio per realizzare un ambiente didattico innovativo. Il progetto "Classi itineranti" si inserisce nell'ambito di una più ampia trasformazione del nostro Istituto sia dal punto di vista pedagogico- didattico che organizzativo, in quanto prevede il passaggio dalle classi fisse in un'aula anonima alle classi itineranti in cui gli studenti raggiungono gli insegnanti in aule personalizzate dai docenti per lo svolgimento di specifiche lezioni e attività.

Il progetto prevede la creazione di laboratori di Arte, Musica, Tecnologie e Scienze.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

LINEE GUIDA DELL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Le linee strategiche e le finalità generali che il nostro Istituto si pone si riassumono nelle seguenti parole-chiave in corrispondenza con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, dalla Legge n. 107/15 ed evidenziato nell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico.

FORMAZIONE Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.

APPRENDIMENTO Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico e formativo, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione costruttiva e collaborativa dell'apprendimento.

INSEGNAMENTO Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.

FLESSIBILITA' DIDATTICA ORGANIZZATIVA Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativa e didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

CURRICOLO Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali, per lo sviluppo delle competenze chiave e il raggiungimento di una buona preparazione di base.

VALUTAZIONE Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi all'inclusione di tutti gli alunni, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di inclusione.

CONTINUITA' Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.

CITTADINANZA Promuovere la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della



responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell' insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio relazionale e sociale.

COMUNITA' Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione di un clima positivo nella classe.

CORRESPONSABILITA' Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.

TERRITORIO Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.

RISORSE Ottimizzare l'uso delle risorse e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella progettazione curricolare si inseriscono in senso trasversale i progetti promossi sia a livello di Istituto, in via preferenziale in rete con altre scuole, sia a livello dei singoli plessi scolastici. I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti nell'ambito dell'autonomia didattica allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base degli obiettivi formativi indicati nel PTOF, delle tematiche e delle peculiarità contestuali. Sono il risultato di scelte ponderate, che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi o dei plessi, le risorse interne ed esterne e la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici. Alla loro realizzazione collaborano enti ed associazioni esterni alla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo di scuola e afferiscono a linee guida portanti del PTOF e alle priorità individuate nel RAV; le azioni progettuali vedono il coinvolgimento nelle attività proposte di tutte le classi di ogni ordine e grado dell'Istituto e un rapporto di stretta collaborazione con il territorio, del quale vengono valorizzate le opportunità formative. Fin dalla sua costituzione infatti, l'Istituto ha scelto - per una verticalità integrale dai 3 ai 14 anni - di promuovere iniziative e percorsi didattici di arricchimento del curricolo relativi ad ambiti progettuali fondamentali e comuni ai diversi ordini di scuola che potremmo definire come macro-aree di progettazione:

1. approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze logicomatematiche;
2. valorizzazione dell'insegnamento della musica a partire dalla scuola primaria in linea con il D.M. 8/11 che prevede la valorizzazione della pratica musicale fin dalla scuola primaria;



3. approfondimento e potenziamento degli apprendimenti: competenze linguistiche nella madrelingua e nella lingua inglese;
4. potenziamento dell'educazione motoria;
5. educazione alla cittadinanza;
6. promozione della lettura e delle biblioteche scolastiche;
7. continuità e orientamento;
8. integrazione ed inclusione;
9. prevenzione disagio, educazione alla salute;
10. potenziamento delle tecnologie applicate alla didattica;
11. ambiente, scienza e territorio.

All'interno di tali macro aree si sviluppano i progetti di istituto, coordinati dalle figure strumentali e/o dai referenti di progetto, alla realizzazione dei quali collaborano tutti gli ordini di scuola attraverso iniziative didattiche programmate secondo criteri di interdisciplinarietà e di verticalizzazione dei curricula. Dell'offerta formativa dell'Istituto si sottolineano, quali elementi di qualità, le caratteristiche e le dimensioni del suo potenziamento, con una articolazione e completezza progettuale veramente significativa, orientata al benessere dello studente e al successo formativo dell'alunno.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA BORGO
SAAA8BE01L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PALOMONTE CAP. SAAA8BE05R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BIVIO PALOMONTE SAAA8BE07V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO ROMAGNAN
SAEE8BE01T**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO BORGO
SAEE8BE02V**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO SCALO
SAEE8BE03X**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BIVIO DI PALOMONTE SAEE8BE052

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BUCCINO CAPOLUOGO (PRIMARIA)



SAEE8BE063

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALOMONTE CAP. P.P. SAEE8BE074

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PALOMONTE BIVIO "VITO LEMBO"

SAMM8BE01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: **BUCCINO SECONDARIA DI I GRADO**
SAMM8BE02T



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo dei bambini e delle bambine. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini/e potranno essere guidati/e ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia si pongono le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto "uomo - mondo - natura -ambiente e territorio" di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza, anche nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

SCUOLA PRIMARIA INSEGNAMENTO TRASVERALE 33 ORE/ANNO VOTO CON e/o GIUDIZIO IN I E II QUADRIMESTRE



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO INSEGNAMENTO TRASVERALE 33 ORE/ANNO VOTO e/o GIUDIZIO
IN I E II QUADRIMESTRE



Curricolo di Istituto

IST. COMPR. BUCCINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“La scuola predispone il Curricolo, all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni nazionali”. (Nuove Indicazioni per il Curricolo pubblicate il 16 novembre del 2012- Raccomandazioni Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018.)

Il Curricolo della nostra scuola è declinato per competenze ed un Curricolo verticale, poiché delinea, passando per la scuola dell'infanzia, primaria e giungendo alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curriculum verticale, parte integrante del PTOF di istituto, è stato progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno. Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” definite del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazioni del Parlamento



Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018) che sono: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Il curricolo d'Istituto risponde alle attese formative e ai bisogni educativi del contesto locale, comprendendo anche progetti legati alla conoscenza del territorio e all'interazione con esso. È stato progettato in modo verticale. La scuola ha individuato le competenze previste nei diversi anni, declinate in obiettivi e nuclei essenziali delle singole discipline. Le discipline inserite nel curricolo verticale d'Istituto sono: italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, musica, arte e immagine, educazione fisica e religione cattolica. Il curricolo comprende anche le competenze trasversali: competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare ad imparare, spirito d'iniziativa e imprenditorialità.

Il nostro Istituto si sforza di promuovere, secondo una concezione dinamica, non tanto la semplice acquisizione delle competenze, quanto un processo continuo di sviluppo di esse, da perfezionare altrove e all'infinito. L'idea di fondo che ci guida è quella della "inesauribilità delle competenze" ed è per questo motivo che l'organizzazione del nostro curricolo è fondata sul principio dell'APPRENDIMENTO PERMANENTE (longlife learning). Nella costruzione del curricolo, responsabilità che spetta alle scuole autonome, si tratta di declinare le otto competenze-chiave in competenze culturali di base specifiche, adeguate cognitivamente agli studenti delle varie età, che, a loro volta, concorrono alla formazione delle competenze-chiave, diventandone il primo nucleo. Il curricolo non può prescindere da alcuni punticardine: 1. l'attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non; 2. la considerazione che le discipline che sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base; 3. la progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, passi per le aree disciplinari della Scuola Primaria e guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della Scuola Secondaria di primo grado, con il conseguimento dell'obbligo scolastico (D.M. 139/07); 4. la valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

TRIENNIO 2021-2024

Il curricolo verticale delinea, un processo unitario, graduale e



coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda sul bisogno di dare continuità all'insegnamento pur rispettandone le scansioni interne.

Lo sviluppo del curricolo verticale si realizza nel percorso strutturato per il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Ogni discente, in ciascun segmento scolastico, svilupperà competenze di base che strutturino la sua crescita personale e confluiscono nel consolidamento dell'identità, nello sviluppo dell'autonomia, nell'acquisizione delle competenze e di un forte senso di cittadinanza.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2022-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le finalità che tale progetto persegue sono quelle di far acquisire agli alunni di tutti gli ordini di scuola atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire inoltre lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per



saper discriminare le varie forme di comportamento, arginando così quelle negative. Per la piena realizzazione del progetto si coinvolgeranno tutte le associazioni e le altre agenzie formative presenti sul territorio che possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici operativi.

Nel corso degli anni scolastici, gli alunni degli anni ponte verranno coinvolti in periodiche attività teoriche e pratiche.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLO	DEL	OBIETTIVI PROGETTO EDUCATIVA.	TRASVERSALI CONTINUITA'
-Dialogo tra le discipline e i campi di esperienza.			
-Unitarietà e continuità del Curricolo.		-Consapevolezza di vivere in una comunità.	
-Traguardi per lo sviluppo delle competenze.		-Diversa dimensione della cittadinanza e della responsabilità globale.	
-Obiettivi di apprendimento.		-Diritto alla diversità.	
-Valutazione e autovalutazione.		-Conoscere i valori della pace e della solidarietà.	
-Certificazione delle competenze.			



-Scuola di tutti e di ciascuno. -Comunità educativa.	
---	--

TRAGUARDI INFANZIA	TRAGUARDI PRIMARIA	TRAGUARDI SECONDARIA
<ul style="list-style-type: none">- acquisire le regole di convivenza;- conoscere i comportamenti;- portare a conoscenza gli alunni della vita del territorio;- educare alla cura e al rispetto dell'ambiente;- educare alla cura e al rispetto dell'altro;- conoscere il	<ul style="list-style-type: none">- rispettare le regole di convivenza;- acquisire comportamenti rispettosi e consapevoli;- rendere gli alunni protagonisti della vita del territorio;- educare alla cura e al rispetto	<ul style="list-style-type: none">- responsabilizzare gli alunni alle regole di convivenza;- attuare consapevolmente comportamenti rispettosi;- rendere gli alunni protagonisti attivi della vita del territorio;- educare alla cura e



patrimonio archeologico.	dell'ambiente; - educare alla cura e al rispetto dell'altro; - prendere coscienza del proprio patrimonio archeologico.	al rispetto dell'ambiente; praticare la cura e il rispetto dell'altro; valorizzare e tutelare il patrimonio archeologico.
-----------------------------	--	--

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

QUADRO CORRISPONDENZE

Competenze chiave di cittadinanza/Campi di Esperienza/Discipline



CURRICOLO NAZIONALE			
Competenze chiave di cittadinanza	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
	Campi di Esperienza	Aree Disciplinari	Discipline del curriculum
Comunicare	I DISCORSI E LE PAROLE	Area linguistica: Italiano Lingua Inglese	Italiano Lingue comunitarie (Inglese-Francese)
		AREA ARTISTICO ESPRESSIVA:	ARTE e IMMAGINE MUSICA
	IL CORPO E IL MOVIMENTO	Arte e immagine Musica Ed. Fisica	EDUCAZIONE FISICA
Agire in modo		AREA STORICO-	Storia



autonomo e responsabile	IL SE'E L'ALTRO	GEOGRAFICA:	Cittadinanza e
Collaborare e partecipare		Storia	Costituzione
Comunicare		Geografia	Religione
Acquisire e interpretare l'informazione	LA CONOSCENZA DEL MONDO	Religione	Geografia
Individuare collegamenti e relazioni		AREA MATEMATICA-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA:	Matematica
Risolvere problemi		Matematica	Scienze
		Scienze	Tecnologia
		Tecnologia	

Utilizzo della quota di autonomia

Utilizzo dei docenti di potenziamento scuola primaria per lo sdoppiamento di una classe prima della Scuola primaria a causa di un elevato numero di iscrizione degli alunni.



Valutazione e possibili attività trasversali

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Nella pratica didattica della nostra scuola distinguiamo alcuni momenti valutativi precisi, diversi tra loro a seconda delle finalità che si intendono perseguire.



VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Come analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non;
- Prove oggettive o strutturate (Concordate per classi parallele).

VALUTAZIONE FORMATIVA

Per una costante verifica della validità dei percorsi formativi. Serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Viene effettuata tramite:

- Osservazioni sistematiche e non.
- Verifiche oggettive o strutturate (Concordate per classi parallele).
- Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati.
- Libere elaborazioni.

VALUTAZIONE PERIODICA (intermedia e finale)

Fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.



espressi in decimi e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico. Essa svolge una funzione comunicativa, non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

POSSIBILI ATTIVITA' TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- Attività ludiche.
- Canti e filastrocche
- Rappresentazioni grafico-pittoriche.
- Racconti;
- Conversazioni guidate e domande stimolo.
- Osservazioni dirette.
- Classificazione dei materiali.
- Cartelloni.



- Schede individuali.
- Lettura di opuscoli informativi.
- Lettura e stesura di poesie e racconti anche in lingua straniera.
- Interventi di esperti con associazioni presenti sul territorio
- Uscite didattiche sul territorio.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

RIFERIMENTI NORMATIVI: L. n°92 20 agosto 2019, Linee Guida del 22 /06/ 2020 PRINCIPI (EX ART.1 LEGGE 92/2019) 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Per rafforzare tale insegnamento, introdotto con Legge 20 agosto 2019, n. 92 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» si richiama al principio della trasversalità anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non riferibili ad una sola materia. Il testo prevede che le ore dedicate a questo insegnamento non siano meno di 33 per ciascun corso di anno (L. 92/2012 art. 2 comma 3). Un esempio del principio di trasversalità ci viene dato dai temi riguardanti i problemi legati all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alle eccellenze territoriali, (presenti nell'Agenda 2030) i quali possono essere trattati nei corsi di Geografia o Scienza naturali. Le linee guida si sviluppano intorno a tre punti: 1) La Costituzione: approfondimento della nostra carta costituzionale e delle principali leggi



nazionali e internazionali al fine di fornire agli studenti gli strumenti per la conoscenza dei loro diritti e doveri, della loro formazione in quanto cittadini responsabili e attivi. 2) Lo Sviluppo Sostenibile: intende fornire a tutti gli alunni e gli strumenti per una buona educazione ambientale attraverso la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. 3) La Cittadinanza Digitale: è protesa a fornire gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In quest'ottica non sarà trascurata l'educazione al pensiero critico rispetto ai possibili rischi connessi ad un cattivo uso dei social-media.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA 33 ORE/ANNUE Gli aspetti di conoscenza della Costituzione, delle norme e regole, degli ordinamenti, delle organizzazioni, ovvero la conoscenza di norme e statuti è assegnata ad un insegnamento ben determinato nell'ambito storico-sociale sotto l'aspetto più ampio, che implica la capacità di tenere comportamenti adeguati alla convivenza; la consapevolezza dei temi rilevanti per la società, la democrazia, la sostenibilità, la legalità; la relazione tra i saperi disciplinari e le implicazioni del loro utilizzo nella comunità, compete a tutti i docenti, perché è inscindibilmente connesso con tutti gli insegnamenti. Alcune tematiche curriculari di ogni disciplina hanno diretta relazione con l'educazione civica che, ricordiamo, rappresenta una delle finalità dell'insegnamento/apprendimento. Ad un insegnante del consiglio di classe è assegnato il coordinamento dell'insegnamento e la responsabilità di proporre la valutazione, raccogliendo gli elementi conoscitivi dall'intero CdC.

FINALITA'

- L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
- L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

NUCLEI FONDANTI

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle



produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; • Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; • Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; • Formazione di base in materia di protezione civile.

Allegato:

CURRICOLO-DI-ED.-CIVICA.pdf

CURRICOLO VERTICALE SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Il curricolo per lo sviluppo di competenze digitali accompagna in modo flessibile le attività curriculari di apprendimento degli studenti sui temi del digitale e dell'innovazione, attraverso percorsi didattici fortemente innovativi. Il curricolo digitale deve: □ corrispondere ad un piano pedagogico che definisca chiari processi didattici; □ fondarsi su elementi di trasversalità e interdisciplinarietà; □ comprendere obiettivi e risultati didattici misurabili; □ garantire la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento; □ essere finalizzato alla maturazione delle competenze digitali, attraverso percorsi didattici fortemente innovativi; □ assicurare la flessibilità ai diversi approcci (di tipo ludico-esplorativo nelle sezioni dell'Infanzia e nelle prime tre classi della Primaria, sistematico nelle classi quarte e quinte e funzionale nella Secondaria); □ favorire la progettazione di esperienze didattico-educative commisurate all'età dei discenti, in cui gli allievi siano chiamati ad agire tutte le competenze, integrando la dimensione analogica con quella digitale. Il curricolo digitale verticale 2020/23 è strutturato per competenze digitali declinate in base alla corrispondenza tra le tre macroaree del modello concettuale DCA e le cinque aree di competenza del framework europeo DigComp 2.1. In aggiunta agli obiettivi di apprendimento e alle competenze disciplinari delle Indicazioni nazionali 2012 riferiti al digitale (individuati per ambito nell'Allegato A), esso propone traguardi formativi trasversali e interdisciplinari, articolati per ordine di scuola in progressione verticale.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_DIGITALE_2022_2025-BUCCINO_PALOMONTE-1.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La storia siamo noi: tra pace e solidarietà

Progetto pluridisciplinare verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Far acquisire agli alunni di tutti gli ordini di scuola atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire inoltre lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento, arginando così quelle negative.

Destinatari

Classi aperte verticali

● Il mondo che vorrei (scuola secondaria di Buccino e



Palomonte)

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze che si intendono promuovere: Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze sui temi definiti. Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. Produrre testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse e manualistiche e non, cartacee e digitali. Argomentare su conoscenze e concetti appresi con linguaggio appropriato.



Risorse professionali

Interno

● "Recupero e potenziamento" (scuola secondaria Buccino e Palomonte)

Realizzare opportuni interventi didattici e formativi per i discenti con difficoltà nell'apprendimento e promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità dei discenti. Il progetto è destinato agli alunni che evidenziano scarso sviluppo delle abilità di base; insuccesso scolastico; scarsa motivazione allo studio. Gli alunni saranno organizzati in gruppi seguendo la metodologia del Cooperative learning. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, attività individualizzate miranti ad acquisire contenuti con crescente livello di difficoltà. Si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro proposto: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Consolidare il metodo di lavoro
2. Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
3. Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base
4. Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini o orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Destinatari

Gruppi classe

● Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli interventi dell'attività "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

● Educazione alla legalità, sicurezza e giustizia sociale - Legalità in Corto

L'attività è rivolta agli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di Palomonte e consiste in un percorso di crescita civile. Il laboratorio mira al coinvolgimento, all'interno del contesto scolastico, degli allievi quali soggetti attivi, protagonisti di un percorso di apprendimento che renda responsabili nei confronti delle tematiche riguardanti l'educazione alla Legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo scopo di tale iniziativa è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle suddette tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della Legalità.

Destinatari

Gruppi classe

● Commemorazione del 4 Novembre

L'attività mira a favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé; a garantire lo sviluppo delle competenze culturali fondamentali e a favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica verso il passato. Azioni salienti di progetto: • RIFLESSIONE SUL SENSO DEGLI EVENTI STORICI E DELLA GUERRA COME STRUMENTO DI POTERE
Eventi: MANIFESTAZIONE PRESSO IL MONUMENTO AI CADUTI DEL COMUNE DI BUCCINO IL 4 NOVEMBRE 2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze (Scuola Secondaria) : • sviluppo di un senso critico legato agli avvenimenti storici più recenti • capacità di utilizzare fonti storiche di vario tipo • conoscenza ed uso dei metodi di ricerca storica • uso critico delle fonti intese come



testimonianze dirette ed indirette • utilizzo interdisciplinare di canali di apprendimento diversificati come la musica e il disegno libero

Risorse professionali

Interno

● Accoglienza

Percorso di accoglienza per gli alunni delle classi prime. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria costituisce un cambiamento, in realtà non ci sarà una rivoluzione nella vita dello studente, ma si svolgeranno attività già conosciute, nelle quali egli si eserciterà per acquisire competenze diverse; le conoscenze e le abilità dovranno crescere con lui. E' importante affrontare situazioni nuove ed esperienze diverse con serenità, cercando di chiarire ansie e preoccupazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

I risultati attesi da tale attività sono: 1. Favorire l'accettazione, il rispetto, la solidarietà, verso altri e i "diversi da sé"; 2. Promuovere situazioni di "benessere" attraverso un vissuto positivo; 3. Accrescere il senso di sicurezza per sentirsi "capaci di fare"; 4. Promuovere il senso di responsabilità stimolando collaborazione e cooperazione; 5. Favorire lo scambio di esperienze e di vissuti personali da condividere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Suoniamoci su

Il progetto si propone di consentire a ciascun bambino di sviluppare, arricchire, incrementare un bagaglio ricco e variegato di esperienze ritmo-musicali e motorie utili a favorire la comunicazione, la condivisione, la relazione, l'espressione, l'apprendimento, l'inclusione. I destinatari sono gli alunni della classe IV B della scuola primaria di Bivio di Palomonte. Il progetto si svolgerà in orario curricolare per 1 ora a settimana durante l'ora di Musica in collaborazione con la docente prevalente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

I risultati attesi da tale progetto sono i seguenti: 1. Permettere agli alunni di sperimentare il "far musica insieme" con le percussioni del corpo, col canto, col flauto/xilofono e con semplici strumenti costruiti con materiale di riciclo. 2. Acquisire consapevolezza del ritmo dentro e fuori di noi, sperimentare percorsi ritmici utilizzando il corpo (Body Percussion) e semplici strumenti a percussione, sperimentare il movimento in relazione alla musica. 3. Acquisire competenze ed abilità ritmiche, soprattutto mediante strumenti a percussione. 4. Acquisire competenze riguardanti la notazione musicale ed il suo conseguente utilizzo pratico, anche mediante l'uso di strumenti come il flauto e/o lo xilofono. 5. Conoscere i concetti di altezza musicale, di lento/veloce, di pausa. 6. Riflettere sul potere evocativo della musica. 7. Acquisire maggiore disponibilità all'ascolto degli altri ed al controllo del proprio modo di operare, anche in relazione agli altri.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● Leggiamo una storia

Il presente progetto ha lo scopo di potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, di sviluppare competenze logiche, linguistiche. Sarà dato uno spazio costante alla lettura, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo con il libro. Il progetto intende dare impulso diverso anche alla biblioteca scolastica come centro di documentazione, laboratorio di lettura, centro di apprendimento, luogo di aggregazione e di raccordo con istituzioni MIUR come Staffetta di scrittura creativa BIMED, progetti "IO LEGGO PERCHÉ", "LIBRIAMOCI", Associazioni del territorio. Finalità educative e formative: • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionante del bambino al libro; • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Stimolare la fantasia, la creatività, l'immaginazione; • Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Tale progetto intende raggiungere i seguenti obiettivi: • Fornire all' alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro; • Educare all'ascolto; • Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura; • Promuovere la lettura, le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Tempi: Intero anno scolastico, 1 ora a settimana. È prevista la presenza a scuola, inoltre, degli Amici della biblioteca di Palomonte, che una o due volte al mese, presenteranno agli alunni letture accattivanti.

Collaborazioni esterne: Amici della biblioteca comunale di Palomonte.

Sono inoltre previste per le classi aderenti al progetto uscite didattiche nella biblioteca comunale di Palomonte.

● Biblioteca a scuola

Il progetto intende creare un luogo dove i ragazzi possano comodamente e liberamente dedicarsi alla esplorazione dei libri; creare strategie motivazionali che inducano alla lettura spontanea; cercare le strategie utili ad appassionare i ragazzi alla lettura; motivare alla lettura personale. Le finalità sono: esplorare il mondo dei libri; costruire lo spazio biblioteca di classe; allestire, all'interno della Biblioteca della scuola, un settore specifico con libri adatti agli alunni della Primaria; catalogare e stabilire il regolamento; conoscere i requisiti del lettore; conoscere l'importanza di un appropriato utilizzo della voce nella lettura; conoscere le strategie di presentazione di un libro; fare esperienze di lettura animata; suscitare il desiderio di avvicinarsi con piacere alla lettura del libro; invogliare alla lettura personale; potenziare le abilità di lettura; allestire la biblioteca di classe; esplorare e manipolare libri; costruire libri. Classi coinvolte: Classe I-II-III-V della scuola Primaria di Buccino Rione Piazza



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: esercitare l'amore e il piacere per la lettura; presentarsi come mediatore tra lettore e libro; comprendere che leggere è un comportamento da acquisire attraverso una progettualità attenta e mirata ad alcuni fattori fondamentali; sperimentare la biblioteca di classe come momento di piacevole condivisione; scoprire e sperimentare che con un libro ci si può anche giocare e ci si può anche divertire.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento

Tempi. da Dicembre a Maggio con attività di laboratorio di 2 ore a cadenza quindicinale durante le ore di italiano e di tecnologia e di arte e immagine per l'attività prevista di costruzione di libri.

● Matematica e realtà



Il progetto in continuità con le attività progettate sin dalla prima classe sarà quest'anno finalizzato alla partecipazione alla gara di modellizzazione matematica sezione Elementary dell'Università di Perugia. Motivazioni: Lo sviluppo della capacità di rappresentazione è estremamente importante nell'apprendimento della matematica. Rappresentare significa stabilire una relazione tra un oggetto o un fenomeno e un disegno che lo ricorda, o un simbolo, e quindi un'immagine mentale. Con questo Progetto ci si pone l'obiettivo di fare in modo che i bambini compiano il passaggio dal reale al simbolico (con tappe diverse) e che comprendano che il simbolo (e anche il numero è un simbolo) costituisce un codice attraverso il quale può rappresentare e leggere la realtà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Risultati attesi: Far comprendere sin dai primissimi anni della scuola l'importanza che la matematica riveste nella vita quotidiana; comprendere la valenza d'uso della matematica nei primissimi anni attraverso la lettura di codici utilizzati nella vita quotidiana; avviare, attraverso l'esperienza diretta, alla competenza matematica richiesta dalle Indicazioni Nazionali; potenziare abilità pregresse; dare l'opportunità di sviluppare la capacità di progettare attraverso le rappresentazioni spontanee o ricavate da quelle in uso; elaborare la conquista dei concetti matematici attraverso esperienze reali che si aprono a percorsi e tracciati occasionali o programmati di razionalizzazione attraverso attività pratiche e di gioco che coinvolgano tutte le discipline; condurre i bambini alla capacità di schematizzare le situazioni, in modo da semplificarle, cogliendone gli elementi essenziali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

- **"Play, Learn and Grow together" per l'insegnamento**
-



della lingua inglese nella sezione dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Il progetto "Play, Learn and Grow together" ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. L'estensione dell'insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da: 1. Esperienze già attuate: -Progetti di insegnamento dell'inglese nella scuola dell'Infanzia; 2. Continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria; 3. Motivazioni pedagogico-didattiche: - facilità dell'apprendimento di una lingua straniera in età precoce, sia per la maggiore plasticità dell'apparato fonatorio, sia per la maggiore capacità e rapidità dell'apprendimento in generale in questa fascia di età: - minore inibizione e quindi maggiore capacità di ripetizione di sequenze foniche e d'intonazione; - proposte di esperienze che contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale; -possibilità di sviluppare precocemente atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti dalla propria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Risultati attesi: - fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa - far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia. Pertanto, le aree semantiche saranno i colori, i numeri, i giocattoli, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo. - mettere i bambini in grado di dare e chiedere semplici informazioni in situazioni di gioco del tipo "facciamo finta che.. " ecc... - salutare e



presentarsi - chiedere e dire il nome - nominare i colori, i numeri, gli animali - esprimere preferenze - sviluppare la pronuncia in modo naturale, imitandone la musicalità e l'intonazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Orientamento e continuità

L'Orientamento costituisce parte integrante del curricolo di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, portano alla conoscenza di sé e dell'altro. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. Orientare non significa più, o non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare e comunicare, mettono sempre più in luce l'importanza dell'Orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione, tra cui, in primo luogo, è la scuola ad avere le maggiori possibilità di interventi. Continuità ed Orientamento, infatti, favoriscono lo sviluppo organico ed integrale di ogni allievo e concorrono alla costituzione dell'identità di ciascuno di essi. La continuità tra i diversi ordini di scuola rappresenta l'asse portante affinché tale sviluppo avvenga in maniera armoniosa ed efficace. L'orientamento è un vero processo formativo, attraverso il quale è possibile fare acquisire ai ragazzi metodi e abilità per costruire la propria identità nel rispetto della convivenza civile. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardo alle scuole superiori o al mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. È importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, prendere consapevolezza di sé; così il soggetto, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che matura in un processo continuo, per essere artefici del proprio progetto di vita. In questa prospettiva diventano fondamentali, tra le



molteplici attività della Scuola, quelle della Continuità e dell'Orientamento, le quali concentrano tutti gli obiettivi cognitivi ed educativi che concorrono alla formazione culturale e personale di uno studente sin dalla scuola dell'infanzia; per questo devono costituire parte integrante del curriculum di studio e devono accompagnare gli studenti per tutto il loro arco evolutivo. Le linee guida tracciate dal MIUR nel 2009 sottolineano, al riguardo, l'importanza di passare da un'attività di mero orientamento quasi esclusivamente informativo e, perciò, limitato ai momenti di transizione e decisione, a un approccio formativo basato sull'organizzazione di un insieme di attività che inducano gli studenti a conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché essi possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio, alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile. L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona nelle politiche europee e nazionali (Lisbona 2010, Europa 2020). L'orientamento ha un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. L'orientamento non interessa solo un momento particolare della vita e si articola in diverse dimensioni convergenti: - la dimensione formativa: consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo consapevole ed efficace; - La dimensione informativa: in un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni: - la dimensione della consulenza: consiste nell'intervento di figure specialistiche che offrono il loro contributo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima, di attivarsi di fronte ad ogni compito, di prendere decisioni autonome e responsabili, di confrontarsi con gli altri allargando il proprio punto di vista; - Stimolare la dimensione creativa e divergente del pensiero - Migliorare le capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità



meta cognitive - Favorire il consolidamento di abilità specifiche - Sviluppare le abilità che si utilizzano nell'apprendimento intenzionale - Favorire l'integrazione tra linguaggi diversi - Crescita dell'autonomia per scegliere risorse informative - Partecipare ad un progetto, tenendo conto di mezzi, tempi, soggetti coinvolti, fine - Sviluppare le abilità interpersonali - Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo (ruoli, compiti, contributi personali)

● Percorso formativo di Lingua Inglese nella scuola dell'infanzia

L'apprendimento precoce di una lingua straniera in ambiente scolastico è da considerarsi come stimolo efficace per lo sviluppo armonico della Personalità del bambino; infatti il corso vuole essere l'attuazione metodologica e didattica che sta alla base della riforma della scuola per cui in ogni cerchio coesistono intrecciati, tutti i campi d'esperienza. L'approccio dei bambini alla lingua inglese dovrà essere orale, ludico e avvenire in situazioni piacevoli e gratificanti. L'insegnamento-apprendimento avverrà soprattutto attraverso giochi, canzoni, attività grafico-pittoriche e di movimento (T.P.R.)-

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comprendere e sviluppare forme di saluto; Comprendere semplici domande e saper rispondere; Comprendere ed eseguire comandi correlati alla vita di classe; Essere in grado di riconoscere nomi parentali, abbinarli ad immagini e denominarli; Recitare semplici rime, filastrocche e canzoncine sugli argomenti trattati.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

● "La terra nelle vostre mani - l'orto a scuola"

Realizzare un orto permette di apprendere attraverso il fare. L'orto della nostra scuola quindi non rappresenta il fine, ma il mezzo della nostra azione educativa. Utilizziamo infatti l'orto come un vero e proprio laboratorio a cielo aperto con le sue piante, animali, fiori; è uno spazio in cui i bambini lavorano il terreno, seminano, innaffiano, curano la crescita e lo sviluppo di ortaggi e di fiori fino a raccoglierne i frutti. Verrà data anche particolare attenzione alla coltivazione di erbe officinali in quanto la loro conoscenza ci permette sia di riappropriarci e di consolidare un legame con il passato del nostro territorio, sia di preservare la nostra salute comprendendo come le erbe officinali possano essere impiegate per curarsi, per cucinare e aromatizzare alimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progettare e allestire uno spazio dell'orto dedicato alla coltivazione delle erbe officinali;



Riconoscere le principali piante aromatiche e officinali, seminare, moltiplicare per talea, trapiantare, invasare le piante; Scoprire i vari utilizzi delle piante aromatiche: impiego in cucina e medicina; Redigere un ricettario; Progettare un'uscita didattica presso la ditta "Casa luorio" Palomonte

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica Biblioteca comunale

Approfondimento

Risorse interne: docenti delle classi; alunni; genitori; anziani-nonni conosciuti;

risorse esterne: Comune; Pro-Loco; Carabinieri della Biodiversità

● Lettori pensanti

Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo



all'oggetto libro. Il Progetto intende dare impulso diverso anche alle biblioteche scolastiche, come centri di documentazione, laboratori di lettura, centri di apprendimento, centri di aggregazione e di raccordo con Enti e Associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

• Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; • Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; • Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; • Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; • Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero; • Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura. • Promuovere la lettura e le risorse e i servizi delle biblioteche scolastiche, presso l'intera comunità scolastica e nel territorio. • Coinvolgere i genitori anche con la creazione di spazi di ascolto e di lettura. **COMPETENZE -CHIAVE EUROPEE** • Competenza digitale. • Imparare ad imparare. • Competenze sociali e civiche. • Consapevolezza ed espressione culturale. **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE** • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche **COMPETENZE TRASVERSALI** • Reperisce e organizza in modo efficace le informazioni; • Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti • Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita; • Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

● Lettura/Teatro

La pratica del teatro è considerata come attività formativa fondamentale che mira ad educare gli alunni alla espressione di sé, alla comunicazione e alla socializzazione, nonché all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Il teatro in tutte le sue espressioni costituisce l'ambiente ideale anche per la gestione delle emozioni attraverso il corpo, prima che con il linguaggio verbale (teatro e linguaggi innovativi). Negli anni è stato possibile verificare che il teatro possiede numerose qualità psicopedagogiche, che coinvolge vari ambiti dello sviluppo del bambino e dell'adolescente, favorendo l'evolvere di capacità importanti nei loro percorsi di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il teatro nella scuola, nelle esperienze condotte finora ha suscitato passione e coinvolgimento



pertanto si prevede, attraverso la diffusione di questa buona pratica didattica, di rafforzare ulteriormente la condivisione e, a lungo termine, di registrare positivi riscontri nel campo dell'inclusione sociale, favorendo la creazione di una Scuola dove si impari facendo e, soprattutto, dove si pratichi concretamente il vantaggio di condividere, collaborare, rispettando se stessi e gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Salone polivalente della scuola
------	---------------------------------

● Scuola Viva

La scuola amplia la sua offerta formativa extracurricolare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali e molteplici altre attività. Fulcro di un'autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Programma "Scuola Viva" prevede la realizzazione di azioni specifiche proposte dagli Istituti Scolastici Statali della Regione Campania, ubicati prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, volte a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. L'intero percorso utilizzerà prevalentemente modalità di apprendimento ludico e laboratoriale perché più efficaci ed attrattive per i giovani. La metodologia del learning by doing promuove agevolmente l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli in termini di cittadinanza attiva.



L'apprendimento non-formale, infatti, utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche, sostenendo la motivazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica

● VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali, con particolare riferimento a quelle trasversali e EQF.

Traguardo

Definire e monitorare indicatori che consentano agli alunni di raggiungere maggiore autonomia d'iniziativa e capacità di orientarsi.



Risultati attesi

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda. Il contatto con l'ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un'educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici. **OBIETTIVI:** - arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti; - valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie; - far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico- geografico-architettonico dell'Europa e dell'Italia; - far rispettare le diverse realtà che ci circondano; - far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA ATTIVA JUNIOR 2022/2023**

Scuola attiva è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport e dal Ministero dell'Istruzione. Un percorso che, grazie ai due filoni Kids e Junior, parte dalla scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un primo orientamento allo sport per i bambini più grandi, e procede nella scuola secondaria di primo grado, con il vero e proprio orientamento sportivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di ed. fisica. promuovere lo sviluppo globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Diffondere la cultura del movimento e del benessere, oltre alla educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Attivazione di un percorso a indirizzo musicale.

. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. L'insegnamento strumentale in particolare: Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva; Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Gli strumenti che scelti presso la



nostra Scuola sono: - Chitarra - Percussioni - Sassofono - Pianoforte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale; interiorizzare i tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. Attraverso la pratica strumentale far proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini o orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Digital Board -
Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e della organizzazione scolastica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità nelle classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPR. BUCCINO - SAIC8BE00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;



- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. È l'osservazione, nelle sue diverse modalità lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita. Negli incontri individuali con le famiglie viene socializzato un profilo complessivo del bambino tenendo presente gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per i bambini di 5 anni, per favorire il passaggio delle informazioni, viene predisposto un documento di passaggio preparato assieme alle insegnanti della scuola primaria, basato sugli obiettivi espliciti del curriculum.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Le griglie di valutazione, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento approvato dall' istituzione scolastica, nel



formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

Documento-per-la-valutazione-ed.civica-griglie-di-valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. È l'osservazione, nelle sue diverse modalità lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita. Negli incontri individuali con le famiglie viene socializzato un profilo complessivo del bambino tenendo presente gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza. Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per i bambini di 5 anni, per favorire il passaggio delle informazioni, viene predisposto un documento di passaggio preparato assieme alle insegnanti della scuola primaria, basato sugli obiettivi espliciti del curriculum.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di



dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA PRIMARIA VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono, con decisione assunta all'unanimità, non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata del documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Al termine della scuola primaria sarà rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee.

NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

In conformità a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che



permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

SECONDARIA I GRADO- VALUTAZIONE

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Allo scrutinio intermedio e finale, la valutazione viene registrata sulla scheda individuale di valutazione. La scheda viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe, in uno scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto



limite. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento, o voto di condotta, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- frequenza e puntualità;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto dei doveri scolastici;
- collaborazione con i compagni e i docenti;
- rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Nella Scuola Secondaria, per norma di legge (art. 2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169), "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo".

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna discipline o gruppo di discipline.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. La prova d'esame consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e in un colloquio pluridisciplinare. Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode. L'Istituto adotta i modelli Ministeriali di Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (D.M. 742 del 03/10/2017). Nella certificazione delle competenze della scuola secondaria sarà presente una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Al fine di ampliare l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio, l'Istituto ha ideato ed elaborato una serie di progetti in coerenza con le finalità specifiche di ciascuno dei tre segmenti del primo ciclo d'istruzione. Tali iniziative prendono in considerazione e si modellano sulla base delle necessità formative degli studenti, delle richieste delle famiglie, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico in cui l'Istituto è inserito.

Il Piano di Inclusione messo in atto dalla scuola prevede la realizzazione di progetti atti a favorire la piena integrazione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari. Tali percorsi risultano efficaci e in linea con le Indicazioni Nazionali e le normative vigenti. Gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno praticano, in classe, strategie didattiche coinvolgenti finalizzate alla motivazione e all'inclusione: attività espressive e laboratoriali, percorsi interdisciplinari con tematiche civiche e ambientali, esperienze di cittadinanza attiva, studio guidato (uso di strumenti compensativi multimediali).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato viene condiviso con gli insegnanti curricolari; gli obiettivi definiti vengono monitorati attraverso osservazioni sistematiche in itinere e verificati periodicamente con l'equipe socio-sanitaria e i genitori. I Piani educativi individualizzati, che hanno la funzione di definire gli elementi-guida per una programmazione educativa finalizzata alla piena realizzazione dell'inclusione scolastica. Vengono sottoposti a verifica, con conseguente ridefinizione degli obiettivi programmati, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria in coincidenza con le verifiche periodiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono proposti dal team docente, successivamente condivisi e definiti con l'equipe ASL e con i genitori. La famiglia viene coinvolta in diversi momenti: nella fase di conoscenza/inserimento e nella stesura del PEI. Una rappresentanza genitoriale è coinvolta nelle fasi di verifica e pianificazione progettuale (GLI).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto è impegnato a migliorare il rapporto con le famiglie degli alunni, in modo particolare per coloro con bisogni educativi speciali, rapporto a cui è stato dato particolare rilievo per poter raggiungere gli obiettivi educativi e formativi programmati per ogni alunno. Esso si è esplicitato concretamente: • Nel raccordo per la conoscenza dell'alunno • Nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa • Nel rapporto costante con l'insegnante di sostegno, ove presente all'interno della classe, e con il docente coordinatore • Nell'informazione periodica sulle



attività e sugli sviluppi del percorso educativo. • Nel favorire il raccordo tra famiglia e soggetti che intervengono nel processo educativo, e riabilitativo

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità Nella scuola primaria, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in



termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate. Esse hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico. Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle stesse. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Gli interventi di continuità, che la scuola mette in atto a favore degli alunni con disabilità, si sviluppano prendendo in considerazione: • la storia dell'alunno attraverso la rielaborazione e il passaggio delle informazioni e dei documenti (PEI, PF) che racchiudono il percorso educativo-didattico svolto e che rappresentano il punto di partenza per la progettazione dei percorsi successivi sia per 50 ogni anno scolastico (in particolar modo qualora vi sia un cambio di docenti) che fra i successivi ordini di scuola; • l'analisi delle risorse presenti nelle diverse scuole e il passaggio di sussidi e materiali atti a garantire l'allestimento di ambienti consoni all'alunno, con strumenti compensativi in linea con le esigenze manifestate; • la programmazione di progetti in continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire la conoscenza degli spazi e del personale nel successivo ordine di scuola. L'orientamento è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente nella scuola secondaria di primo grado. In questa fase la scuola, tenendo conto della storia dell'alunno, in base alle preferenze espresse dallo studente stesso, sentita la famiglia, valutate le risorse e le opportunità presenti nel territorio, individua percorsi formativi coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive individuali per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

Approfondimento



Gli insegnanti redigono con regolarità i Piani didattici personalizzati per i bambini con Bisogni educativi Speciali. Il team dei docenti e i consigli di classe, vista la documentazione didattica strutturata e le eventuali relazioni specialistiche, sviluppano un percorso personalizzato che viene verificato in itinere e aggiornato con l'avvio dell'anno scolastico successivo. Per gli alunni stranieri viene messo in atto il Protocollo di Accoglienza. Il nostro Istituto mette in atto le indicazioni impartite dal Decreto Ministeriale e dalle Linee Guida ad esso allegate, attuando gli interventi pedagogico-didattici necessari per il successo formativo degli alunni con DSA. Ciò avviene attraverso l'attuazione di percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa. La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) si svolge in accordo con gli studenti, le famiglie e coerentemente con quanto indicato dall'equipe medica che ha formulato la diagnosi. La scuola pone particolare attenzione all'identificazione precoce delle difficoltà didattiche, che vengono comunicate alle famiglie tramite colloqui diretti con gli insegnanti. Ove fosse necessario intraprendere il percorso di valutazione presso l'ASL per sospetto disturbo di apprendimento, eventuali indicazioni in tal senso alle famiglie sono accompagnate dalla consegna delle opportune informazioni di contatto, per fare la richiesta di prima visita. Sono previste infine 49 specifiche modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti adeguati alle necessità formative degli studenti con DSA.

ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO Per gli alunni con DSA in possesso di regolare certificazione sono predisposti piani di studio personalizzati. Nella scuola primaria, la valutazione tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Durante le verifiche e l'esame di classe terza agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi utilizzati durante l'anno scolastico e i criteri valutativi sono coerenti con il piano didattico personalizzato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006) della normativa nazionale. Nel contesto che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi



possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023 <https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023?fbclid=IwAR1YRrISESXkB22vYmKnjdcOMjxiHdAGhjfVeIU7SALt2YkK5LwrjUqiAfw>.

Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili.

All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/MI_Vademecum+COVID+AS+22-23.pdf/644ce43d-5b01-3cbc-23b9-c560931aff52?t=1661684316063&fbclid=IwAR19RWnAW5jnnCpUIWnW0E9gITEZvL4XkOCBvOgweieXPkg_vKzK

Nel nostro istituto, però, abbiamo conservato la piattaforma G-Suite di Google e creato per ciascuna classe una Classroom per condividere materiali, compiti e verifiche. Viene utilizzata in classe per sviluppare la lezione, per spiegare, per esempio, i materiali caricati. Tutte le classe sono dotate di un computer e di una LIM e il collegamento ad internet è immediato.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni: "chi fa - che cosa fa". Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, come previsto dal Piano di miglioramento. Gli obiettivi sono: accogliere i nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche; elaborare test comuni in ingresso e in uscita e prove comuni; elaborare le Unità di Apprendimento per competenze, progettare e organizzare gli interventi di recupero; verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli standard comuni. Il Dipartimento è quindi luogo di produzione culturale e rappresenta il punto di riferimento a cui il Consiglio di Classe, il team docente e il singolo docente ricorrono nella fase della progettazione didattico - educativa e di realizzazione del curriculum. È inoltre luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche.

ORGANISMI GESTIONALI

Consiglio di Istituto



Il Consiglio di Istituto delibera rispetto agli orari di funzionamento delle scuole e degli uffici, all'adattamento del calendario scolastico, approva il Piano annuale e triennale dell'offerta formativa, delibera il Programma annuale. Ne fanno parte il Dirigente Scolastico, rappresentanti del personale docente e dei genitori delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo e rappresentanti del personale ATA. Le delibere del Consiglio di Istituto sono rese pubbliche tramite affissione all'Albo on line. Collegio docenti Si riunisce presso il plesso centrale di Buccino ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Principalmente delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di aggiornamento. Tra gli altri compiti si ricordano l'elezione della componente docente del Comitato per la valutazione degli insegnanti, l'individuazione delle aree per l'assegnazione delle Funzioni - strumentali al PTOF, l'elaborazione e la verifica del Piano triennale dell'offerta formativa e dei progetti, la definizione del Piano delle attività funzionali all'insegnamento che consentono l'accesso al Fondo d'Istituto, l'adozione dei libri di testo, l'organizzazione delle iniziative d'aggiornamento. Consigli d'Intersezione, d'Interclasse. I Consigli d'Intersezione e d'Interclasse si riuniscono in ciascun plesso, almeno ogni bimestre con la componente genitori. Formulano al Collegio docenti proposte circa l'azione educativa e le iniziative di sperimentazione; verificano l'andamento educativo - didattico delle classi, agevolano i rapporti tra docenti, genitori ed alunni ed esprimono pareri in ordine ai libri di testo da adottare. I libri di testo sono consegnati in visione ai genitori rappresentanti delle classi, a cura dei fiduciari di plesso. Le proposte di adozione vanno formulate per iscritto dai docenti interessati e presentate ai rispettivi Consigli e al Collegio Docenti che ne delibera l'adozione, di norma, entro il mese di maggio. L'Interclasse per soli docenti propone, approva progetti di apertura delle classi per il recupero di alunni con problemi di apprendimento o in situazione di handicap, provvede alla progettazione curricolare dell'Istituto.

Consigli di classe

Il Consiglio di Classe delibera in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni. Articolazione del Collegio docenti: gruppi progetto e commissioni di Istituto

Il Collegio dei docenti si articola in commissioni che adottano le seguenti regole di funzionamento:

- sono gestite da un coordinatore che ne stabilisce le modalità e i tempi di funzionamento, si tratta generalmente dei docenti funzioni

- strumentali al PTOF.



- operano in base a specifiche indicazioni programmatiche stabilite dal Collegio dei docenti.
- stabiliscono nel primo incontro un progetto di lavoro che evidenzia: obiettivi, modalità organizzative, tempi e monte ore per i componenti.
- di ogni incontro vengono raccolte le firme di presenza e viene redatto un verbale. In itinere e a conclusione dell'attività, il coordinatore relaziona sul lavoro svolto al Collegio.

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS-Funzione strumentale-Responsabile di plesso-Responsabile di laboratorio- Animatore digitale-Team digitale- Referente Covid- Referenti- Referente Sportivo- Coordinatori dei dipartimenti- Coordinatori di intersezione- interclasse e classe

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio per la didattica

Area mista

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- Consorzio Sociale "Agorà S10-Percorsi di inserimento attivo per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Li.Sa.Ca . (Liberi saperi Campania)
- Matematica e Realtà (con l'Università di Perugia, Dipartimento di Matematica e Informatica)
- FORMANET Contursi
- Accordo di Partenariato: I.I.S. "T. CONFALONIERI" Campagna .



- Accordo di Partenariato: Agenzia MEDIT J
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
- Centro studi Boethos
- Moby Dick ETS - Protocollo d'Intesa
- Accordo di Partenariato: Fondazione Luigi Gaeta-Centro Studi Carlo Levi
- C onvenzione con l'Universita' degli studi di S alerno per le attivita' di tirocinio del corso di laurea in scienze della formazione primaria
- R ete di ambito 27(Scuola capofila per la formazione IIS)
- L'USR Campania
- L'INDIRE

- L'INVALSI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il nostro Istituto intende sviluppare un Piano triennale della Formazione che sia coerente con le priorità fissate a livello nazionale, che accolga e recepisca i bisogni individuali espressi dai docenti e dal personale ATA e che miri a sviluppare e potenziare le competenze e le professionalità presenti. Il Piano si pone in un rapporto di continuità e coerenza con il Rapporto di autovalutazione e il Piano di miglioramento, recepisce le indicazioni e gli orientamenti regionali, si propone di far confluire proposte e tematiche di interesse delle scuole confluite nell'Ambito 27. Viene riconosciuta la formazione sia individuale sia collettiva che si può basare su momenti di approfondimento disciplinare, di conoscenza e sperimentazione di metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento, attività laboratoriali, progettazione, forme di rendicontazione e documentazione. Tutte le attività dovranno avere come requisito comune una ricaduta significativa nella scuola in termini anche di condivisione e disseminazione di buone pratiche. Si predispone un piano che contempla formazione in presenza e a distanza, in un'ottica complessiva di integrazione e valorizzazione di modelli diversi, comunque al servizio della crescita delle competenze dei docenti della scuola. Il Piano di Formazione tiene conto delle priorità di formazione definite a livello nazionale:

COMPETENZE DI SISTEMA: • Autonomia didattica e organizzativa • Valutazione e miglioramento • Didattica per competenze e innovazione metodologica



COMPETENZE PER IL VENTUNESIMO SECOLO: •Lingue straniere •Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento • Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale • Inclusione e Disabilità • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

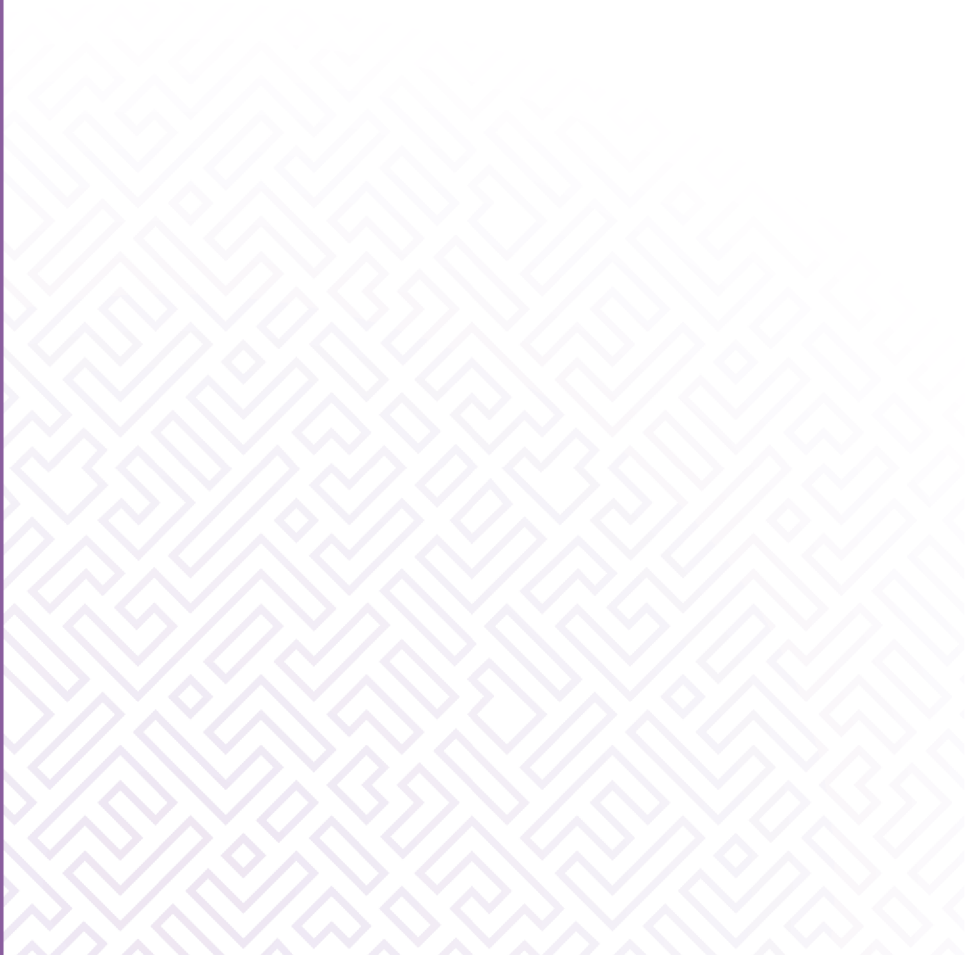
La formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione. Il piano di formazione, infatti, mira a garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale. In relazione agli obiettivi del PTOF vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione del personale non docente:

- Protocollo informatico;
- Diffusione della cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sviluppo di competenze specifiche nelle aree amministrative e gestionali;
- Dematerializzazione dei processi amministrativi;
- Formazione sui rischi covid con il medico competente;
- Passweb
- Privacy.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coordinamento dei plessi, sostituzione rappresentanza del DS, firma di certificati e altri atti, cura dei rapporti con la direzione e la Segreteria, cura dei rapporti con gli Enti esterni, cura del rapporto con i genitori, cura della comunicazione interna.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Specifici compiti funzionali al servizio scolastico.	6
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. AREA 1- FUNZIONE N. 1 COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI STESURA, MONITORAGGIO, E VALUTAZIONE P. T. O. F., R.	4



	<p>A. V., P. D. M., e RENDICONTAZIONE SOCIALE AREA 2 – FUNZIONE N. 2 ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI B.E.S. AREA 3 – FUNZIONE N. 3 PROVE STRUTTURATE, VALUTAZIONE- MONITORAGGIO E SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AREA 4 – FUNZIONE N.4 RAPPORTI CON GLI ENTI, PROGETTI CON IL TERRITORIO ACCOGLIENZA , TUTORAGGIO, CONTINUITA', ORIENTAMENTO</p>	
Capodipartimento	<p>Concorda le scelte comuni inerenti al lavoro formativo e didattico metodologico. Programma le attività di formazione e aggiornamento, comunica ai colleghi le iniziative proposte da Enti esterni e associazioni. Individua le linee comuni dei piani di lavoro individuali.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento del Plesso, degli orari e degli insegnanti. Ottimizzazione dell'utilizzo degli ambienti e delle attrezzature. Stretti rapporti con direzione e segreteria. Coordinamento agli insegnanti supplenti e cura delle comunicazioni interne.</p>	10
Responsabile di laboratorio	<p>Custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio, segnalare al SPP eventuali anomalie all'interno dei laboratori, predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio.</p>	3
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la</p>	1



	<p>partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Coordinatori di intersezione, interclasse e classe	Il coordinatore di classe: •si occupa della stesura del piano didattico della classe; •redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; •tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; •è il punto di riferimento del	20



consiglio di classe; •è il punto di riferimento degli alunni nella classe; •si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; •tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; •controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; •presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Recupero di Italiano Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo; Stampa del vecchio protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale); Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale); Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria



digitale); Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio N.1; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo; Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti; comprese le delibere; Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale; Raccolta dati degli scioperi o assemblee e organizzazione servizio; Collaborazione e supporto AA responsabili area alunni e area personale; Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni; Inserimento atti nel sito scolastico.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, frequenza e trasferimento alunni, certificazioni, richieste e trasmissioni documenti, documentazioni alunni, fascicoli, registri, esoneri, pratiche handicap, registrazione su ARGO, deleghe per ritiro alunni, uscite autonome, compilazione stampa e consegna dei diplomi, collaborazione docenti funzione strumentale per monitoraggio. tabellone scrutini, tenuta registri obbligatori, esami di licenza media, verbali, registri e diplomi. Libri di testo e cedole libraie. comunicazioni agli organi competenti infortuni alunni. Gestione organi collegiali:elezioni, convocazioni. Elezioni consiglio d'Istituto, RSU, circolari corrispondenza da inviare alle famiglie degli alunni. Rilevazioni statistiche e monitoraggio situazione scolastica, inserimento dati organici al SIDI. Registri elettronici supporto ai docenti.

Area mista

Consegna tablet ai docenti, attestati e stampe per i corsi di aggiornamento, richiesta e ricognizione di materiali di facile consumo, collaborazione con RSTP, visite guidate e viaggi d'istruzione. Supporto area didattica, consegnatario chiavi di tutti i plessi, pratiche relative al superamento del periodo di prova dei neo-immessi in ruolo.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 27

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONSORZIO SOCIALE "AGORÀ S10-PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Orientamento per gli alunni e le famiglie

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: MATEMATICA E REALTÀ (CON L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA, DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO PER LE ATTIVITA'



DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Forum dei Giovani di Buccino

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA PER LE ATTIVITA' DI TIROCINIO

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Denominazione della rete: PRO LOCO BUCCINO VOLCEI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: L'A.D.S. ATLETICO PALOMONTE 2014

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: COMUNE DI PALOMONTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: PRO LOCO PALOMONTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "CENTRO STUDI BEOTHOS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: ISTITUTO COMPRENSIVO G.CARDUCCI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ASSTEAS" DI BUCCINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Denominazione della rete: ISTITUTO COMPrensivo DI S. GREGORIO MAGNO



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nella progettazione dell'offerta formativa triennale si è tenuto conto delle priorità desunte dal RAV e degli obiettivi di processo ad esse collegati:

Promuovere l'offerta formativa, attraverso attività progettuali curriculari ed extracurriculari verso l'affermazione del curricolo per competenze;

Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

Attivare la formazione del personale docente e non docente seguendo i punti di forza del PNSD;

Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente;

Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

Ampliare gli ambienti digitali;

Attivare una didattica per competenze;

Promuovere l'innovazione metodologica;

Potenziare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

Sviluppare competenze di lingua straniera.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

AREA A

Collaboratori scolastici

Accoglienza, vigilanza, comunicazione.

Assistenza agli alunni con disabilità.

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

AREA B

Profilo amministrativo

Il servizio pubblico

La digitalizzazione dei flussi documentali

Gestione ed aggiornamento area "Amministrazione trasparente" e "Segreteria Digitale".

Ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali. Passweb.

AREA D

DSGA



Gestione tecnica del sito web della scuola.

In aggiunta ai percorsi sopra indicati, il Piano di formazione prevede, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) la formazione su: "Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola con Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole" e specificatamente, eventualmente in collaborazione con la rete di ambito di appartenenza:

- a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi;
- b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi;
- c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008
- d) Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:
 - corsi per addetti primo soccorso;
 - corsi antincendio;
 - preposti e A.S.P.P.;
 - formazione obbligatoria.